



SEZIONE DI ARCORE

Ente morale: D.L. n. 224 del 5 aprile 1945

Appello Anpi Arcore sul ballottaggio di domenica 17 e lunedì 18 ottobre 2021

"La storia di Arcore non è fascista, non è vicina al fascismo, non è il dialogo con il fascismo, non è amicizia con i fascisti.

La storia di Arcore sono tutti quei giovani arcoresi che l'8 settembre hanno deciso di salvare l'Italia dal nazifascismo e i tanti arcoresi giovani o meno giovani che oggi lottano contro il maschilismo, il razzismo, il sessismo, l'omofobia, le discriminazioni così fortemente sostenute dalle formazioni neonaziste.

La storia di Arcore sono Beretta Natale, Colombo Gabriele, Caglio Francesco, Alfonso Casati e Centemero Giuseppe che hanno perso la vita combattendo contro quel regime.

La storia di Arcore sono Mandelli Silvio, Morari Albino, Bestetti Carlo e Ampusi Mario che per le loro scelte sono stati deportati nei campi di sterminio da quel regime.

La storia di Arcore sono Ambrogio Riboldi e Santo Capelli che hanno portato nelle scuole la loro testimonianza sulle atrocità causate dal quel regime.

La storia di Arcore sono Luca, Sara, Laura, Riccardo, Francesco, Filippo, Nicolò, Tommaso, Alberto, Francesca ragazzi che ogni 25 aprile ci regalano la loro interpretazione fresca e genuina della democrazia e della lotta per la liberazione.

La storia di Arcore sono le scuole che negli ultimi 10 anni hanno dato vita a splendide interpretazioni del Giorno della Memoria grazie a un Assessore alla Cultura e a Dirigenti Scolastici che hanno accolto l'Anpi a braccia aperte.

La storia di Arcore sono tutti e tutte coloro che nel volontariato, nelle parrocchie, nelle associazioni, nella scuola lottano tutti i giorni a favore di quei deboli e di quegli esclusi che il pensiero razzista vorrebbe vittime, perseguitati, discriminati.

La storia di Arcore è questa. E' la storia del passato ma anche del presente. Chi dice il contrario, chi pensa che l'antifascismo sia passato di moda, chi sostiene le forze che ospitano pensieri razzisti o neofascisti, chi pensa di poter essere equidistante tra una destra di questo tipo e un candidato democratico e civile dovrà fare i conti nell'intimità della propria coscienza con questi UOMINI E DONNE. E soprattutto con gli uomini e donne di domani.

L'Anpi invita a NON VOTARE per partiti o candidati che condividano valori razzisti, omofobi, maschilisti, antifemministi, neofascisti, neonazisti e a smascherare coloro che ritengono tali posizioni conciliabili con la democrazia"

Il direttivo di sezione

